

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
{ Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
{ Per l'estero aumento delle spese postali. }

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.  
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3837 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
{ In terza » » 40 }  
{ Per più inserzioni i prezzi saranno ridott' }

A Parigi, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e G. Rue du Faubourg S. Denis N. 65.

Padova 24 Agosto.

### MEZZE MISURE

(nostra corrispondenza particolare)  
Roma, 23.

Avverandosi i progetti del ministero, avremo una sessione parlamentare agitata ed un pochino anche convulsa. L'esperienza fatta nella sessione trascorsa, ha lasciato credere ai ministri che sia impossibile, in un parlamento organizzato come il nostro, portare a termine leggi lunghe e complete. I fatti, per verità, non contraddicono a questa persuasione. Guardate da quanto tempo si trascinano i codici, e ne avrete la prova. Per ogni lavoro di senso si esigono commissioni numerose, discussioni lunghe, interminabili, sicchè dal giorno della presentazione a quello della votazione, dato che vi si venga, passano dei mesi e degli anni, la situazione politica si modifica, altre leggi più urgenti bisogna discutere ed approvare, e i codici, le leggi organiche, tutto ciò che ha importanza colossale, rimane addietro a impolverare negli scaffali.

Gli studii, o gli artifici del ministero saranno tutti rivolti a togliere questo guaio. Si sarebbe potuto evitarlo modificando il regolamento per la Camera; ma a nessuno è bastato l'animo, quindi convenne pensare ad altro rimedio.

Quello escogitato e quasi adottato, consiste nello stralciare dalle leggi più gravi le parti salienti, farne una proposta a parte, ed ottenere così una riforma d'un certo peso, colla discussione di pochi articoli.

Un esempio l'avremo assai presto. La legge comunale e provinciale, così come venne presentata, rimarrà tranquillamente a dormire. Il Marazio che sgobbò a fare la relazione, e tirò in lungo per com-

piacere il ministro pauroso d'una seria discussione, avrà lavorato inutilmente. Dalla legge invece si staccheranno i tre o quattro articoli più importanti: elezione del sindaco e del presidente della Deputazione provinciale, abolizione delle sottoprefetture, divisione dei comuni in varie categorie, responsabilità dei prefetti — di questi unicamente si discuterà, e, se approvati, costituiranno una modificazione importante alla legge che oggi si trova in vigore.

Dalla enumerazione che vi ho fatto, vedrete come due riforme essenziali vengano omesse. L'abolizione dei consigli di prefettura, e l'estensione del diritto elettorale amministrativo. La prima pare che sia stata definitivamente abbandonata dal ministro dell'interno, il quale ci ha offerto tante prove di serietà e di persistenza nelle sue deliberazioni. La seconda è tenuta in sospenso.

Pare che si discuta se non convenga meglio fare una riforma sola, per il diritto elettorale, adottando disposizioni identiche per il suffragio politico ed il suffragio amministrativo. Se questo parere prevale, ed il ministro non lo cambia una settimana dopo, si avrà una legge sola per tutta la riforma elettorale, ed anche questa compendiatà in pochi articoli di modificazione alla legge vigente. In caso contrario, un quinto articolo verrà aggiunto al progetto che si stralcierà dalla legge comunale e provinciale, per estendere l'elettorato amministrativo.

Il medesimo sistema di abbreviare il lavoro parlamentare, pare si voglia adottare per la legge di sicurezza pubblica e per le principali leggi finanziarie, cosicchè, se il piano si verifica, assisteremo, come vi dicevo, ad una sessione agitata e convulsa, nella quale le

leggi succederanno alle leggi, e si muoveranno le censure che abbiamo già udito contro la legge sulle incompatibilità parlamentari.

### Lo Stato Civile

NELLE CASE REALI

In Europa vi sono 15 principi appartenenti a case regnanti che hanno contratto matrimoni morganatici. L'Europe diplomatique ne pubblica l'elenco che è abbastanza curioso, perchè, fra gli altri, quattro sposarono delle donne da teatro, uno la figlia d'un mercante, altri donne famose nella storia della galanteria moderna, quasi tutti antiche amanti per legittimare la convivenza.

Tredici appartengono alle case regnanti di Austria e di Germania, uno, il principe Luigi di Borbone, alla casa già regnante di Napoli, uno all'Italia, ed è Vittorio Emanuele, di cui il giornale diplomatico dice:

« Il Re d'Italia, la cui prima moglie moriva nel 1855, si rimaritò alcuni anni or sono con la contessa Rosina di Mirafiori, il cui nome di famiglia non è conosciuto. »

### Il Generale Grant

Mentre in Italia, essendo al potere un ministero di sinistra, non si annunziò dal telegrafo ufficiale l'arrivo del generale Grant per il solo fatto che fu presidente di una Repubblica — l'Agenzia Havas comunica ai giornali francesi il seguente telegramma dal quale si vede come e quanto i governanti tedeschi siano superiori ai governanti italiani:

« Il generale Grant, venendo da Ragatz, è arrivato oggi nella nostra città. Da qui l'ex-presidente degli Stati Uniti si porterà in Alemagna. Egli deve assistere alle manovre d'autunno dell'armata alemanna. »

Si dice che già le autorità militari si occupano di far accoglienza eccezionale a questo illustre ufficiale sotto il di cui comando sono state fatte tante riforme.

reduce dalla vostra amante o dalla caccia troverete le porte di Lisbona, aperte per tutti, per voi solo rinchiusa.

— E allora — riprese motteggiando D. Sancio — mi recherò a Coimbra. È ricco di città il Portogallo — è una corona che ha più d'una gemma.

— Come Lisbona sarà rinchiusa Coimbra, Sire.

— Mi rimarrà Setuval.

— Setuval sarà chiuso come Coimbra. — Ebbene dite alla mia nobiltà, riprese il Re, che quand'anche oggi avessi desiderio di presiedere il mio consiglio, lo rinvierei ad otto giorni tanto curioso sarei di vedere una cosa simile.

— E voi lo vedrete Sire, rispose l'Arcivescovo d'Evora. Poi inchinandosi davanti al Re, esci colla eguale calma e dignità con cui era entrato, e che avea conservato durante quest'ultimo tentativo esperito verso Don Sancio e riescito assolutamente inutile.

Dal canto suo il re montò a cavallo col suo favorito — attraversò la città senza avvedersi di alcun cambiamento, e si diresse verso Santarem, ove abitava la sua innamorata. Quel giorno Don Sancio trovò Maria più mesta e più affettuosa dell'usato. Appena entrato egli s'avvide di quella tristezza, e fermandosi ritto accanto al divano moroso, ov'era assisa la fanciulla:

— Maria — le disse — allorchè le

Si sa infatti che la guerra di secessione provocò una vera rivoluzione nella scienza della guerra per terra e per mare. Le armi perfezionate, i motori, sono apparsi contemporaneamente sul campo d'azione. L'abbigliamento delle truppe e la tattica subirono durante quella guerra delle riforme che sono state indi adottate nel continente. »

### Le fortificazioni

DI CIVITAVECCHIA

Alle fortificazioni per difendere Roma da un improvviso attacco si collegheranno quelle che verranno fatte a Civitavecchia.

Per queste si era pensato di adottare un piano su larga scala, ma siccome la posizione idrografica non presenta molti punti ove potrebbero probabilmente essere eseguiti degli sbarchi, tanto per la natura della spiaggia, quanto per quella del terreno circostante, quanto infine perchè nessuna strada, all'infuori della ferrovia Civitavecchia-Roma, conduce dal lido all'interno del paese, si è abbracciato un piano ridotto con una spesa minore di quattro milioni di lire, cioè tre invece di sette. Con queste spese si tratta di restaurare e migliorare una parte dell'antica città.

Rafforzare la cinta del campo trincerato di Civitavecchia in ispecie dalla parte rivolta al mare.

Crearvi un forte principale sul colle dei Cappuccini.

Erigerivi un fortino sul colle sant'Egidio.

Costruire una piccola opera sul monte Argentario.

Con questi lavori si crede poter garantire la difesa da questa parte del litorale e proteggere Roma dalla parte del mare.

### Segni del tempo

— Leggiamo nella Gazzetta di Bergamo:

In seguito ad un lieve ribasso sulle merci, le tessitrici dello stabilimento Müller e Comp. presso Seriate, si posero in sciopero. A quanto udiamo,

nubi velano le stelle, il re del cielo soffia e le nubi disperde, brillano le stelle. Io che sono un re della terra non potrò far altrettanto per te. Osò qualcuno di dirti ingiuria? Rominato — e forse lo stesso mio fratello Alfonso me ne renderà, lo giuro, stretto conto.

— No, mio dolce signore — rispose Maria scuotendo la testa e facendo cadere due perle che tremolavano fra le sue ciglia — no, alcuno non mi ha detto ingiuria, e me, me sola dovete punire, me insensata di non esser felice, mentre al mio posto tante e tante donne sarebbero superbe.

— Non ingannarmi Maria. La tua anima angelica ti rende facile il perdonare — ma il perdono rende i traditori più arditi, ed è tradire il suo re non amar chi egli ama. Ma ne è tua la colpa, se tu fossi venuta meco alla corte invece di startene qui sola, ti avrebbero veduta, ti avrebbero conosciuta ed adorata com'io ti adoro. Ma v'è ancor tempo, fanciulla mia; vieni e tutti sentiranno i benefici raggi della tua luce —

— No! No! Monsignore! — gridò Maria congiungendo in atto suppliche le mani — se avessi l'ardire di chiedervi una grazia, sarebbe quella di rinchiudermi in un chiostro, e di non restarmene più a lungo, qui, fra il vostro popolo e voi. A tutti e due, Sire, ci verrà sventura.

anche questa volta vi fu la pressione di alcuni caporioni che s'imposero con qualche minaccia alle operaie, affine di distoglierle dal lavoro.

Gli agenti di pubblica sicurezza si recarono solleciti sul luogo, ma fortunatamente non si ebbe a deplorare alcun disordine, e domani le operaie ritorneranno ai loro telai, secondo l'accordo combinato coi proprietari dello stabilimento.

— Scrivono da Biella alla Lombardia:

Da qualche tempo un certo malcontento serpeggiava fra i lavoratori tessitori in seguito di talune loro pretese non acconsentite di capi fabbrica. In questi ultimi giorni taluni operai finirono per darsi allo sciopero.

La Società dei fabbricatori di pannilana della Val di Strona, mandò suoi incaricati sul milanese per reclutare operai in sostituzione degli scioperanti. Infatti ne partirono da Milano circa un 250, ma discesi alla stazione di Biella furono in male modo ricevuti dagli operai di colà, sicchè pochi soltanto poterono arrivare a destinazione, dove sgraziatamente si videro attaccati dagli operai tessitori del sito e dove si impegnò breve lotta, dalla quale taluni sortirono malconci.

Il tafferuglio non ebbe fine che pel sopraggiungere della forza.

### Le Esattorie

Sono stati pubblicati i numeri XII XIII del Bollettino Ufficiale delle imposte dirette del catasto e del macinato.

Esaminando i prospetti degli appalti delle esattorie per il quinquennio 1878-1882, risulta che mercè i miglioramenti portati nel servizio della riscossione a vantaggio degli esattori colla legge 30 dicembre 1876, ad eccezione di cinque provincie nelle quali si ebbe un significativo aumento, in tutte le altre si ottenne in confronto del cadente quinquennio, un considerevole ribasso nella misura degli aggi alla quale furono collocate le esattorie. E così sopra 2,058 esattorie collocate, giusta le informazioni pervenute al Ministero a tutto il 30 giugno, si ot-

— Lo vedi Maria che m'ingannavi. Qualche perverso ti avrà suggerito queste parole. Nominalo Maria, nominalo in nome di Dio!

— La minaccia, se una ve n'ha, Monsignore, viene troppo dall'alto perchè il vostro braccio punisca chi l'ha fatta. Ma siate tranquillo, non è che un sogno.

— Un sogno? Oh come mi duole di non aver meco condotto il rabbino Ismaele, che spiega i sogni come Giuseppe. Egli ti avrebbe detto ciò che significa il tuo.

— Ahimè monsignore — rispose sospirando Maria — è tanto chiaro che non v'è d'uopo d'interpreti.

— E ti annuncii sventure. Era un sogno malvagio; nè va creduto. Vieni con noi bella Maria, il piacere dissiperà la funesta impressione del sogno, così rapidamente come il sole le nubi.

— E dove ne andate, Monsignore? chiese la giovinetta con palese inquietudine —

— A caccia — Maria impallidì e con voce tremante chiese:

— Solo?

— Con tuo fratello.

— Ah! Dio, Dio mio! gridò — non v'è più dubbio, il sogno era un presentimento.

(Continua)

### Appendice N. 6.

## DON MARTINO DI FREYTA

### NOVELLA

DI ALESSANDRO DUMAS (Padre)

(Traduz. di FRANCISCUS)

II.

Allora tutta l'assemblea si sciolse in un dignitoso silenzio — e il Re che nascosto con D. Fernando dietro una tenda li osservava allontanarsi, credette scorgere fidi servi e sommessi, laddove più non eranvi che congiurati e ribelli. Tranquilla apparentemente passò la notte; nulla turbò i sonni del re, alcun sogno non gli arrecò l'eco delle parole tremende che preferivansi in quel conciglio notturno e supremo contro di lui; e tuttavia fu stabilito e deciso, non altrimenti che se sul libro del fato, sino dal principio dei secoli fosse stata scritta con penna di ferro la condanna.

Al mattino, allora che D. Sancio usciva dalle sue stanze cogli speroni ai tacchi e presto a balzar in sella,



tenne una differenza annua netta in meno nella spesa degli aggi per il prossimo quinquennio in L. 1,669,438. Anche i risultati successivi al 30 giugno sono soddisfacentissimi.

Infatti quasi dappertutto gli appalti delle esattorie sono proseguiti spedatamente e con notevoli ribassi negli aggi, di guisa che in tutte indistintamente le provincie si è ottenuta una differenza in meno nella spesa degli aggi stessi per il prossimo quinquennio.

Tale differenza è notevolissima, giacché sopra 3153 esattorie collocate, giusta le informazioni pervenute al Ministero a tutto il 31 luglio, il risparmio annuo ammonta alla cospicua cifra di tre milioni, e cioè di lire due milioni 911,058.

Questi risultamenti permettono di confidare che anche in pochissime provincie nelle quali una parte delle aste andarono deserte, si sapranno apprezzare i notevolissimi vantaggi che, mercè le modificazioni legislative e i provvedimenti amministrativi presi, offrirà la gestione delle esattorie nel quinquennio 1878-1882, e che quivi pure si riusciranno a collocare le rimanenti esattorie con profitto dei contribuenti.

Anche negli appalti delle ricevitorie provinciali si sono ottenuti rilevanti ribassi negli aggi.

Sopra 52 ricevitorie collocate a tutto il 31 luglio, il risparmio annuo che sarà conseguito nel quinquennio 1878-1882 in confronto del quinquennio in corso è di lire 1,742,754.

Aggiungendo tale cifra a quella risultante per le esattorie in lire due milioni 911,058, si avrà fin d'ora un risparmio annuo complessivo a favore dei contribuenti in lire 4,653,812.

Siamo molto lieti di aver potuto pubblicare questi risultati.

## CORRIERE VENETO

Da Este

Agosto, 23

Anche qui da alcuni giorni il caldo è così forte e soffocante, da rendersi insopportabile perchè eccezionale in queste regioni.

In conseguenza tutti i raccolti ne soffrono ma in modo speciale il grano turco, che si ritiene in questo circondario quasi perduto per più d'un terzo del raccolto.

Anche l'uva ne soffre in modo, da pronosticare certo risultati infelici, ove una pioggia benefica ed estesa non avvenga in breve.

Da quanto si rileva dai giornali, anche in molte altre Provincie del Regno la siccità è dominante, per cui prevedesi un inverno, in ispecie per il proletariato, abbastanza desolato, ove si rifletta che ora il costo della farina gialla è di cent. 32 al chilo.

Per alleviare in parte tale oscura prospettiva riterrebbe cosa previdente tanto pel Governo, Municipi e ricchi possidenti, di predisporre perchè vi sia per quell'epoca il mezzo di dare lavoro giornaliero a quella classe di gente; per non rimpiangere poi per qualche luttuosa conseguenza, che ne potrebbe derivare. Ciò si dice solo in via di avviso, lasciando del resto a chi spetta, il provvedere o meno.

Di cose locali niente di nuovo che meriti di essere riferito, se si eccettui l'istituzione sociale di un Casinò di ritrovo per conversazioni, accademie e giuochi, annesso all'attuale Gabinetto di lettura.

L'idea è lodevole, e sarebbe bene che dalla maggioranza dei cittadini fosse sostenuta, ma pur troppo, in causa di discordie politiche e di poca inclinazione al viver sociale di queste cospicue famiglie, da tutti temesi un esito soddisfacente.

Sebbene dalla Commissione consigliare per la riforma di questo Collegio-Convitto, fossero tenute segrete le prese deliberazioni, pure vociferasi che sia stata deliberata la massima

di condurre esso Istituto in via economica.

Purchè esso continui, anche tale mezzo sarà buono, ma è certo che una infinità di esigenze, fastidi e dispiaceri, apporgerà ai preposti Municipali, e forse un aggravio alle finanze del Municipio.

Con altra vi terrò informato.

**Adria.** — Ci scrivono:

Ieri sera ebbe luogo la ottava rappresentazione dell'opera *la Favorita* di Donizetti, sull'esito della quale, anche da persone intelligenti non fu mossa censura, ed a noi sembra che meritino particolare menzione di lode i due giovani artisti signora Angelina Rossi, mezzo soprano, e Signor Mario Marasini tenore.

Questi due novelli artisti, perduto il panico delle prime sere, ora sfoggiano la simpatica loro voce, deliziando colla precisione e dando a conoscere che col tempo brilleranno coll'epiteto di distinti nell'arte.

Il terzetto danzante composto dalle signore G. Lapucci, E. Violini, A. Mattei, viene eseguito con inappuntabile precisione, e piace tanto che ogni sera vengono ripetutamente chiamate all'onore del proscenio.

Confidiamo di poter in seguito ritornare sull'argomento con altre favorevoli notizie.

A. A.

**Chioggia.** — Scrivono al Rinno-

vamento: In questa pubblica piazza domenica scorsa dopo il mezzogiorno, per motivi di poco conto, Sambo Andrea di anni 34 di condizione pescatore veniva a questione col pregiudicato Voltolina Angelo, e vennero anche tra loro alle mani. Il Voltolina però, che già da tempo nutria sentimenti di animosità verso il Sambo, tratto di tasca un coltello appuntito e bene affilato, col medesimo vibrava al Sambo 3 colpi causandogli delle ferite assai gravi, e giudicate dai medici pericolose alla vita. Il Sambo cadde a terra in un lago di sangue, e venne tosto condotto nell'Ospedale mentre il Voltolina, dandosi alla fuga, veniva poco dopo raggiunto ed arrestato dai R. Carabinieri.

**Verona.** — Con molta regolarità e col concorso di 148 soci effettivi domenica scorsa ebbe luogo la prima adunanza per l'istituzione di un Panificio per opera degli operai di quella città.

**Venezia.** — Dal Ministero dell'interno fu disposta la somma di 80,000 lire per la pubblica sicurezza di questa città.

— Ieri sulle ore una pom. le G. M. Zuffi e Burroni in pattuglia ai Giardini venivano poste in attenzione da certi lamenti che uscivano d'infra gli sterpi e le foglie che coprono la collinetta verso la laguna.

Avvicinatisi a quel luogo scossero, boccheggianti e contorcendosi per gli spasimi, un uomo che teneva fra le mani una di quelle fiale nelle quale si vende l'acqua di Melissa.

Dai lineamenti contraffatti di quell'individuo, dai spasimi, dalla fiala che teneva in mano, le guardie compresero che si trattava d'un suicidio col veleno. Allora mentre il Burroni si tratteneva ad assistere come meglio poteva il moribondo, lo Zuffi corse alla Farmacia al San Biaggio con la fiala. In farmacia fu constatato che la doveva esser stata quasi piena d'acido solforico, e quindi uno degli addetti alla farmacia, preso un antidoto, corse in soccorso al suicida. Intanto la guardia Zuffi recavasi all'Ospitale di Sant'Anna e ritornava sul luogo col medico Scandolaro, che s'adoperò assieme al farmacista per salvare quel disgraziato, senza però riescirvi, essendo stata troppo forte la dose d'acido solforico ch'egli aveva trangugiato.

Tosto constatata la morte, il suicida fu condotto all'Ospitale dove si poté rilevare dalle carte che aveva seco esser egli l'orologiaio Enrico di Bernardo, ammogliato, abitante a San Luca.

— Questa sera avrà luogo una riunione privata preliminare dei Consiglieri Comunali per concertarsi intorno alla composizione della nuova giunta ed alla nomina del R. di Sindaco.

Oltre la crisi comunale è sopraggiunta anche quella della Deputazione Provinciale, per causa delle dimissioni date dai due deputati Allegri ed Angeli.

**Udine.** — Ieri alle 5 p. precise, ebbe luogo all'Istituto tecnico una nuova adunanza dei signori componenti il comitato dei ragionieri per l'approvazione del regolamento e la nomina delle varie cariche.

## CRONACA

Palova 25 Agosto

**Sindaci della Provincia.** —

Ecco i nomi dei Sindaci della provincia nominati con decreto 5 agosto.

**Loreggia:** Domenico cav. dott. Tolomei.

**S. Giustina in Colle:** Luigi Penosa.

**Albignasego:** Voltan dott. Natale.

**Cadoneghe:** Fiorazzo Gio. Batt.

**Veggiano:** Sette Gio. Maria.

**Carceri:** Carminati dott. Costantino.

**Este:** Melati Antonio.

**Ponso:** Morassutti dott. Francesco.

**S. Giorgio in Bosco:** co. Caragnini Francesco.

**Battaglia:** Selmi dott. Alessandro.

**Edilizia.** — Ci scrivono:

In seguito all'articolo pubblicato nel Numero 207 del reputato giornale il Bacchiglione si deve encomiare il sig. Parisi che diede mano al restauro della facciata del piccolo locale che fiancheggia il nuovo fabbricato ad uso di caserma delle guardie di P. S., ma ci sembra che non siasi compiuto come sarebbe necessario, quindi sperasi nell'allargamento della porta per uniformare il disegno di prospettiva ed armonizzarlo.

**Teatro Garibaldi.** — L'autore

della *Partita a Scacchi* e del *Trionfo d'Amore* non può fare che lavori graziosi, forse non saranno lavori fatti a seconda dell'arte drammatica, ma non per questo allettano meno il pubblico che ha già un'immensa simpatia per il Giacosa.

Ieri sera, alla rappresentazione del *Marito amante della moglie*, assisteva un pubblico più numeroso del solito, e la produzione incontrò il favore generale, favore che in gran parte trae la sua origine, da quella preconcetta simpatia che vi ho già accennata.

Il soggetto del *Marito amante della moglie* è nuovo, ingegnoso e tale da fornire campo ad un interessantissimo intreccio. Invece l'autore si mantenne semplicissimo tanto da render quasi superfluo un intero atto della sua commedia: il secondo. Di più l'azione è affidata per tre lunghissimi atti a soli quattro personaggi, e tre atti, a dire il vero, sono un po' troppo per così poca gente.

Nel primo atto Giacosa ci presenta tutti i personaggi, fa loro raccontare tutta la loro storia, e quei ciarlioni per poco che parlino, c'è a scommettere che vi direbbero come finirà la commedia, se voi non l'aveste di già indovinato.

Il secondo atto è fatto a bella posta perchè il primo attore possa recitare un bellissimo monologo in cui descrive stupendamente le ansie del suo amore.

Nel terzo atto l'intreccio è ravviluppato dalle furberie dei due vecchi gelosi, grullerie la cui goffaggine è a mala pena scusata dalla passione che li imbrozzarisce.

Quanto ai contrasti di sentimento, a mio parere, il poeta è riuscito a dipingerne uno soltanto, quello che si combatte nel cuore di Gino di Monfiorito che amante e marito non può godere dei trionfi dell'uno senza rodersi per la sconfitta dell'altro.

Un merito grande di questo lavoro di Giacosa è lo spirito, che è sempre sostenuto vivo, fino, elegantissimo e scintillante. A questo aggiungi la forma, della quale non si può desiderare nulla di più perfetto, per scorrevolezza, facilità ed armonia dei metri, per eleganza di dicitura, per nobile ed aggraziata spigliatezza.

Venendo ora all'esecuzione, altro non posso dirvi che la signora Zerri-Grassi interpretò magnificamente la parte di Beatrice di Albavilla, mostrandosi a seconda delle circostanze, appassionata, tenera, affettuosa e spiritosa.

Il Monti, fu un Gino di Monfiorito, quale se lo potea immaginare il Giacosa.

I signori Bertini e Pesaro furono due vecchi all'unisono collo spirito

della produzione, e se le tinte furono un poco esagerate, non credo la colpa sia tutta loro.

Domani domenica per assecondare il desiderio manifestato da alcuni frequentatori del teatro l'egregio capocomico cav. Monti darà la replica del *Marito amante della moglie*.

Siamo sicuri di vedere un bel teatro. **Ferimenti.** — Il 2 Agosto, in un comune del nostro suburbio, una villuca riportò in rissa, per futili motivi, diverse contusioni alla testa, al dorso ed al piede sinistro guaribili in 20 giorni prodotte con pugni e calci. — La stessa querelavasi indicando il feritore.

— Il 18 agosto in comune di Camposampiero, il medico condotto del luogo, riportò proditoriamente, in seguito a diverbio per futili motivi una ferita lacero-contusa alla faccia, guaribile in giorni 15 prodotta con un tridente che venne sequestrato. L'autore fu un villico da Massanzago.

— Il 23 Luglio in un paesello vicino ad Este un villico del luogo riportò in rissa per motivi d'interesse, diverse contusioni in più parti del corpo guaribili in giorni 30, prodotte con un bastone che non si potè sequestrare. Il ferito se ne querelava indicando l'autore.

**Pazzia.** — Nella scorsa notte una pattuglia di agenti di P. S. accompagnò nella propria caserma un individuo che le dette guardie rinvennero piangente in piazza dei Signori mentre si lacerava i vestiti. Alle interrogazioni fattesi dichiarò chiamarsi G. A. fu G. Batt. di anni 55 facchino di Padova senza fissa dimora; e ad ogni altra interrogazione non volle dare ulteriori spiegazioni. Fu perciò trattenuto da quegli agenti nella stanza di sicurezza nella supposizione che fosse demente.

**Incendi.** — Il 19 agosto nel comune di Montagnana s'incendiò, ritenendosi casualmente, un fienile del possidente Arzenton Giuseppe e tenuto in affitto dal castaldo Musola G. Batt. amendue del luogo e malgrado il soccorso prestato da quegli abitanti venne totalmente distrutto ed il danno fu di L. 500 per il primo e di 240 per l'altro. L'Arzenton solo era assicurato.

— Il 19 corr., in Villa Estense, s'incendiò, ritenendosi casualmente, il fienile del possidente Tarta Domenico del luogo, e malgrado i soccorsi prestati dai terrazzani, venne totalmente distrutto ed il danno fu di L. 5000. Il danneggiato era assicurato.

**Società di Ginnastica.** — Sono lietissimo di poter pubblicare il programma emesso da un comitato promotore composto di egregi cittadini della nostra città.

È scopo di questo comitato fare una società ginnastica sopra basi solide e durature, con cui favorire lo sviluppo della ginnastica in tutte le sue forme. Noi non possiamo che applaudire vivamente a questo progetto e far voti perchè esso riesca a buon porto.

Ed ora eccovi la circolare diramata da questo Comitato:

I sottoscritti si sono riuniti in comitato promotore di una società di ginnastica.

Scopi di questa società sono:

Riunire tutti gli elementi del nostro paese, onde una istituzione ginnastica abbia ad avere una unità di indirizzo e caratteri che ne assicurino l'avvenire.

Favorire lo sviluppo della ginnastica, nelle sue svariate forme, onde sia diffuso a tutte le classi de' cittadini il bene che da essa ne deriva, e la nostra città non sia inferiore alle città consorelle nell'altezza di questa istituzione.

Agevolare lo svolgimento delle discipline ginnastiche negli istituti di educazione che ne fossero privi.

Migliorare la salute de' figli del popolo e soccorrere beneficamente alla triste famiglia dei fanciulli rachitici, alla quale, non è molto Torino e Milano largivano istituti ortopedici otte-

nendo ragguardevoli vantaggi ed agguingendo nuovo titolo alla estimazione del nostro paese.

Farà parte della Società chiunque acquisti anche una sola Azione di ital. Lire sei annue, ripartite, ove vogliasi, in rate mensili.

Il socio per ora si terrà vincolato per un anno, e dovrà concorrere non tanto colla offerta di danaro quanto col consiglio e coll'opera.

Le modalità di esercizio e di amministrazione di questa società verranno stabilite da apposito Statuto.

Signore,

Entrare nella casa dell'operaio per portar vigore ne' suoi figli; concorrere alla loro educazione fisica e morale con una utile ed onesta occupazione, rinsanire alcuni membri della sua famiglia colla benefica medicina dell'esercizio muscolare; preparare in una parola alla vigoria del lavoro, alle virtù della famiglia ed ai doveri di cittadino, è scopo così nobile e pratico che assicura il comitato, non solo della adesione della S. V. ma di poterla annoverare fra i più operosi suoi associati.

Il Comitato Promotore

— Lo stesso giorno in Boara Pisani s'incendiò, ritenendosi casualmente, due pagliai in un campo del possidente Merlin Luigi del luogo, e malgrado il soccorso prestato da quei villici i due pagliai vennero totalmente distrutti arrecando così un danno di L. 140. Il danneggiato era assicurato.

**Epizoozia.** — Il 18 agosto in Pozzonovo fu colpita da febbre carbonchiosa una vitella che morì, del sig. Centanin dott. Davide del luogo.

**Una al di.** — Ieri sera, dopo il pranzo, Deliuccia s'impadronisce di un bicchierino di cognac.

— Che fai? — grida la mamma.

— Voglio colorire le guancie della mia bambola.

— Lo dici per celia? Quella roba lì non lascia tinta di sorta.

— Non hai detto ieri che l'abbè ha il naso rosso a causa del cognac?

UFFEMERIDI

Agosto

1860-25 — Garibaldi concentra tutta la sua armata a Scilla.

## Spettacoli d'oggi

**TEATRO GARIBALDI.** — La drammatica Compagnia diretta da Luigi Monti, rappresenta:

Il *Trionfo d'Amore* (Dramma)  
Indi: *Contrasto d'Affetti* (Nuovissima)  
Alle ore 8 1/2.

## Corriere della sera

La Commissione tecnica del pesatore sta esaminando le modificazioni introdotte nel meccanismo dall'inventore stesso dell'ordigno.

L'altrieri è stata tenuta una riunione alla Prefettura di Napoli alla quale hanno preso parte il Prefetto, il Sindaco, il comm. Buonocore per la Procura generale, il cav. Massucci, Reggente la Regia Procura, il Questore, ed il comandante dei reali carabinieri del Circondario di Napoli.

Scopo di questa riunione è stato quello di combinare un'azione concorde e vigorosa di tutte le autorità locali, per combattere la camorra coi mezzi che la legge pone a disposizione di ciascun funzionario, e specialmente per prendere gli opportuni e necessari accordi affinché il sistema delle ammonizioni non riesca vano e delusorio.

Oltre il colonnello di stato maggiore Corvetto, ed il capitano Bisesti, che vengono inviati in Germania per assistere alle grandi manovre dell'esercito tedesco, si mandano pure in Francia e per lo stesso titolo il colonnello Turaschi ed il capitano Mazza.

Telegrafano al *Secolo* da Parigi 23: L'*Ordre*, giornale bonapartista ed organo di Rouher, constata l'impoteu-



za del ministero; il quale si perde in sole parole e non agisce!

Il Consiglio Comunale di Saint-Etienne, con 26 voti contro 4, rifiutò di concedere l'autorizzazione delle spese a farsi pel ricevimento del maresciallo.

Tale atto produsse sensazione, per le circostanze speciali che l'accompagnano.

La stampa reazionaria loda il lungo discorso pronunciato domenica scorsa dal ministro Brunet a Tulle.

Egli disse che l'atto del 16 maggio onesto, leale ed assolutamente costituzionale, fu compiuto per la salute di tutti. Aggiunse che Mac-Mahon non abbandonerà per alcun titolo il posto confidatogli, prima del termine fissato dalla Costituzione.

Il presidente del Consiglio, duca di Broglie, ad un pranzo che ebbe luogo lunedì scorso alla Prefettura di Evreux tenne un breve discorso press'a poco dello stesso tenore.

Il *Moniteur Universel*, foglio officioso, combatte la teoria enunciata testè dallo *Civiltà Cattolica*: che cioè la Francia, non appena abbia riacquisito il suo equilibrio all'interno, debba cercare di distruggere le grandi nazionalità che l'attorniano, specie l'Italia.

Parecchi Consigli Provinciali, uniformandosi alla circolare del ministro Fourtou, chiusero la sessione.

Il *Journal Officiel* pubblica una lunga serie di decreti, in forza dei quali altri 53 giudici di pace vengono mutati di residenza.

Fu incanto processo ad una dozzina di giornali repubblicani.

Telegrafano al *Daily News* dal quartiere generale russo, a Gardo-Studeni, che lo stato maggiore calcola di avere oramai 180,000 uomini in marcia per rinforzare l'armata.

Nella lotta fra le due fazioni del partito bonapartista, a Chislehurst è stata data ragione al sig. Paul de Casagnac. Ciò dimostra che l'ex-imperatrice è decisa a ricorrere fino ad ogni estremo nelle attuali complicazioni della Francia.

Si parla di togliere, dopo ciò, la direzione del partito al sig. Rouher e affidarla al sig. Lavalette.

### UN PO' DI TUTTO

**Un bimbo divorato dai lupi.** — A Mentana un bimbo di due anni sarebbe stato, giorni sono, divorato dai lupi.

Questo bambino era stato lasciato a solazzarsi dai suoi genitori, che si erano recati a lavorare nei campi, presso il casolare ove abitano. Quando ritornarono dai lavori campestri non trovarono più il fanciullino. Tosto la notizia della sparizione del bimbo si sparse, e non meno di cinquanta contadini si diedero a battere la campagna in tutti i sensi: le ricerche durarono parecchi giorni, ma senza alcun profitto.

Non fu che il giorno 20 che a quaranta metri circa dal convento degli Angeli su quel di Mentana, e propriamente presso la strada detta la *Sciatella*, che i contadini rinvennero il teschio spolpato della povera creaturina insieme alle clavicole e alla colonna vertebrale rosicchiate e spogliate interamente dalla carne.

Si suppone che il povero bambino sia stato addentato presso il suo casolare e trascinato da uno o forse da più lupi in quei luoghi e ivi divorato. L'autovità politica ha dato permesso ai contadini di armarsi e dare la caccia ai lupi, ed ha destinato un premio a chi riuscirà ad ammazzarli.

**Una vendetta in Corsica.** — Il *Movimento* riceve dal suo corrispondente di Bastia le linee seguenti alla data 13 agosto:

« La Corte d'Assisie della Corsica ha giudicato avventieri un affare che aveva attirato al palazzo di giustizia una folla considerabile, e i cui dibattimenti pieni d'incidenti si sono prolungati fino alle 3 del mattino.

Ecco il più brevemente possibile le accuse che pesano sull'accusato Franceschi, giovinotto di 24 anni dall'aspetto energico, e di cui la calma non si è smentita giammai durante tutti i dibattimenti.

Il 5 giugno 1875 Franceschi Giacomo

uccideva con un colpo di pistola un vecchio di 65 anni, Roger Guelfucci per vendicarsi di essere stato denunziato dal figlio della vittima come falso monetario. La palla, dopo aver traversato il petto di Roger, colpì pure due individui al braccio e alla testa, accanto alla vittima. Compiuto il delitto, la pistola ancor fumante in mano, l'uccisore si ritirò, gridando sinistramente al cadavere: « Va là che non sarai il solo ». Difatti il 14 novembre a sette ore di sera sulla strada nazionale che va da Bastia a Sartene, in luogo detto *Quarciole*, certo Benedetto Donati, parente del Guelfucci, riceveva nell'addome un colpo di fucile, che gli fu tirato di dietro un muro.

La voce pubblica non tardò ad accusare Giacomo Franceschi di questo nuovo delitto; e gli indizi raccolti provarono la sua colpevolezza. Una donna l'aveva visto, poco prima del delitto, aggirarsi nei dintorni di *Quarciole*, e a nove ore di sera entrava affannato, stanco, coperto di sudore, e armato fino ai denti in un mulino e diceva: « Guai a coloro che mi denunzieranno per farmi cadere in mano della giustizia; per quelli, io sarò « inesorabile. »

Pochi giorni dopo, il 22 novembre, un terzo delitto, più spaventevole che gli altri, gettava la costernazione nel comune di Sorbo-Ocagnano. Pasquale Donati, il fratello di Benedetto, fu trovato da un ragazzino a piè di un castagno « il corpo raggruppato sopra se stesso, il volto che spirava spavento » e, secondo il rapporto medico portante al petto quattro orribili ferite. Si sarebbe detto essere stato mitragliato.

Un mese dopo questi assassinii, Franceschi, che aveva sempre battuto la campagna, per essersi slogato un calcagno ritornò nel villaggio e fu arrestato. Era possessore di uno stile, di un fucile a due canne, un porta-carucce pieno di palle. Gli fu pure sequestrato un portafoglio con entro una lettera datata dalle prigioni di Bastia, nella quale Orlandi, un antico bandito condannato ai lavori forzati a vita, gli faceva regalo di queste armi.

Dopo l'interrogatorio dell'accusato che ha riconosciuto di avere ucciso Guelfucci per vendetta, ma che ha protestato della sua innocenza per gli altri delitti; dopo l'esame di 25 testimoni confermantisi la responsabilità che pesa sull'accusato nell'affare Guelfucci si ritrattò sul resto, e la parola è data all'avvocato generale Labrognère, che con energia ha sostenuto l'accusa, e ha domandato il supremo castigo per Franceschi. Tommasi Giorgio e De Casabianca, difensori, hanno valorosamente difeso l'accusato.

A due ore del mattino il presidente Stefanopoli, con un resoconto preciso ed imparziale, ha esposto i mezzi dell'accusa e quelli della difesa. I giurati hanno emesso un verdetto negativo sulle questioni di assassinio dei fratelli Donati; affermativo su quello di Guelfucci, e la Corte ha condannato, Franceschi Giacomo alla pena dei lavori forzati per anni 20.

**Quanto costano le guerre.** — Un giornale olandese, il *Nieuws van den Bag* d'Amsterdam, enumera ciò che le guerre hanno costato da 25 anni, tanto in uomini che in danaro. Egli ne trascura alcune, ma però non si possono contestare le somme spaventose che si trovano appiedi di questo funebre sommario:

*Perdite in uomini, uccisi dal nemico o morti in seguito di ferite o di malattie.*

	Uomini
Guerra di Crimea . . . . .	750,000
« d'Italia 1859 . . . . .	45,000
« dello Schleswig-Holstein . . . . .	3,000
« d'America . . . . .	280,000
Il Nord . . . . .	280,000
Il Sud . . . . .	520,000
Austro prussiana, 1866 . . . . .	45,000
Spedizione del Messico e della Cocinchina . . . . .	65,000
Guerra franco-prussiana 1870 . . . . .	215,000
« di Serbia, Montenegro, Bulgaria, 1876 . . . . .	25,000
<b>Totale</b> . . . . .	<b>1,948,000</b>
<b>Spese occasionate da queste guerre.</b>	
Guerra di Crimea . . . . .	3,080,000,000
« d'Italia, 1859 . . . . .	720,000,000
« d'America . . . . .	16,800,000,000
« di Schleswig-Holstein . . . . .	84,000,000
« Austro prussiana, 1866 . . . . .	720,000,000
Spedizione del Messico ecc. . . . .	480,000,000
Guerra franco-prussiana . . . . .	6,000,000,000
<b>Totale fiorini</b> . . . . .	<b>27,884,000,000</b>

Ciò circa 57 MIGLIARDI DI FRANCHI!

Il *Nieuws van den Bag* fa rimarcare che le perdite in uomini rappresentano presso a poco la metà della popolazione del regno dei Paesi Bassi, e che la perdita del capitale è uguale alle rendite, durante 10 anni, di tutti i paesi dell'Europa e degli Stati Uniti d'America. Se si aggiunge a queste cifre le spese occasionate dai rinnovamenti dei materiali da guerra, se si somma la parte delle spese immense inghiottite nella creazione di nuovi lavori di difesa, infine se si tiene conto delle perdite enormi risultanti pei belligeranti dall'arrestarsi dei fondi pubblici, si arriva a delle cifre d'una inverosimiglianza indicibile.

## Corriere del mattino

Abbiamo da Roma 24:

Siamo da capo coi pellegrini. Ieri è giunto al Vaticano l'annuncio che nel prossimo settembre avremo nuovi pellegrinaggi a Roma. I primi due saranno francesi, e cioè delle diocesi di Angoleme e di Auggers.

Questi pellegrini saranno ammessi all'udienza del Papa il giorno 8 del mese venturo. Anche in Spagna si sta organizzando nuovi pellegrinaggi composti di elementi intransigenti e carlisti.

Mi pare che sarbbe proprio ora di finirla.

La legge sul riordinamento bancario deve rispondere ai tre seguenti principi fondamentali:

Rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla estinzione del corso forzoso, e che derivano da una soverchia circolazione di moneta cartacea;

Eliminare i pericoli creati dalla circolazione esuberante di biglietti emessi da parecchi Istituti di credito, che sono prossimi al fallimento;

Avviare la circolazione in ragione dell'eguaglianza, sicchè ne venga la cessazione dei monopoli bancari.

I mezzi da adottarsi dovrebbero essere i seguenti:

Liquidazione di alcuni Istituti in pericolo, e ciò senza che le Banche superstiti assorbano la circolazione delle Banche liquidate;

Restrizione della facoltà di circolazione alle Banche conservate;

Cessazione della regionalità dei biglietti, che diverrebbero uniformi per tutto il regno;

Facoltà di concedere ad altre Banche, oltre le attuali, il diritto di emissione.

La sera del 23 l'on. ministro Zanardelli è partito per Brescia, quantunque appena convalescente.

Quand'egli si sarà ristabilito in salute, lascerà Brescia per recarsi a Stradella, onde conferire coll'on. Presidente del Consiglio.

Sono d'imminente pubblicazione i decreti reali con cui viene approvato il testo unico della legge per la tassa della ricchezza mobile e il relativo regolamento.

Dispacci del *Bensagliere*:

Vienna, 22. — Da 3 giorni i turchi senza posa rinnovano gli assalti contro le trincee del passo di Shipka, nè la notte li fa desistere.

I russi non danno cenno di cedere. La lotta è grandissima.

Vienna, 22. — Dicesi che sia scoppiata l'insurrezione in Tessaglia.

Un corpo turco fu spedito da Larissa contro 500 insorti.

Assicurasi che i turchi abbiano ripreso le forti posizioni di Lighena, presso Ircala.

Trieste, 23. — Mandano da Bukarest che i russi preparano i quartieri d'inverno.

Essi minacciano di prendere la direzione definitiva della ferrovia, a cagione di troppi frequenti sinistri che accadono alle truppe.

Vienna, 22. — La sommità dell'Ha-

ien-Boghez è tuttora in potere dei russi.

In tutti i punti della Bulgaria accadono giornalmente scontri fra colonne russe e turchi, che spesso sono vere e regolari battaglie.

## TELEGRAMMI

[Agenzia Stefani]

PIETROBURGO, 24. — I russi a Schipka combatterono eroicamente, respinsero il 21 dieci attacchi dopo i quali i turchi limitarono a scaramucce. In una batteria turca tre cannoni danneggiati caddero nell'abisso.

Le forze turche non diminuiscono. I nostri rinforzi giunsero stanotte dopo aver marciato 40 ed anche 56 verste in una giornata. Le nostre perdite proporzionalmente non sono grandi, disgraziatamente molti ufficiali rimasero feriti. Le perdite dei turchi sono immense. I russi a Schipka erano comandati dai generali Donskijsky e Stojetoff.

PALERMO, 24. — Stanotte il brigante Turrisi ultimo della banda Rinaldi si è costituito.

BUKAREST, 23. — Ieri i russi avrebbero respinto dieci assalti dei turchi contro Schipka. Ieri pure Osman sarebbe stato respinto presso Selvi. Tutti avrebbero subito grandi perdite.

LONDRA, 24. — Il *Times* dice che la Porta informò Layard che Mehemed Ali riportò una grande vittoria fra Osman Bazar e Djuma, si impadronì di parecchi cannoni, e fece subire ai russi grandi perdite.

Il *Monitor Advertiser* dice che l'Inghilterra si associerà alla protesta della Germania contro la violazione della convenzione di Ginevra da parte della Porta.

COSTANTINOPOLI, 24. — Mehemed Ali annunzia che ieri vi fu un importante combattimento nei dintorni di Djuma. I russi, che attaccarono i turchi da parecchi punti, furono respinti e subirono grandi perdite. I turchi presero due cannoni.

Assicurasi che oggi vi fu combattimento a Schipka e che i russi avrebbero sgombrato il passo di Schipka di cui Suleyman sarebbe impadronito. I russi si sarebbero pure ritirati dal passo di Demircapou. Rascid pascia liberò i musulmani dei villaggi vicini a Schipka.

Assicurasi che la Porta spedì una nota ad Atene riguardo ai briganti della frontiera. La Porta domanda che la Grecia ponga fine al brigantaggio. Un telegramma del comandante di Larissa annunzia la disfatta di 200 insorti greci raccolti nei dintorni di Larissa.

Abdul Kerim comparve oggi dinanzi al consiglio di guerra.

COSTANTINOPOLI, 24. — Assicurasi che l'avanguardia di Suleyman occupò Bebrova. Il grosso dell'esercito di Suleyman attaccò le trincee del passo di Schipka. Undici bulgari furono impiccati ieri ad Adrianopoli.

PIETROBURGO, 24. — Il *Golos* dice: « Benchè l'iniziativa di richiamare la Porta alla convenzione di Ginevra sembrasse appartenere all'Inghilterra, vegliante con tanta premura affinché la Russia osservi le leggi internazionali, tuttavia questo passo fu fatto dalla Germania; l'invito della Germania di associarsi al suo passo verrà accolto senza dubbio favorevolmente dall'Austria, dall'Italia e dalla Francia; che cosa farà l'Inghilterra? »

VIENNA, 24. — La *Corrispondenza Politica* ha da Bukarest, 24, che 7 barche turche, con truppe, tentarono di occupare un'isola presso Viddino. I rumeni impedirono lo sbarco. I turchi li bombardarono da Viddino senza danneggiarli. Il nemico prepara un nuovo passaggio. La popolazione di Giugovo fu invitata ad abbandonare la città.

LONDRA, 24. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli, 23 che in seguito agli ultimi movimenti dei turchi la situazione dei russi è difficilissima.

Osman, rinforzato, si prepara a prendere l'offensiva. Mehemed Ali si avvanza verso Eschiduma. Parte delle truppe di Suleyman occupò Bebrova, tenendo gli sbocchi di tutti i passi all'Est di Schipka. L'ala destra di Mehemed Ali fece un movimento gigante dopo una vittoria a Sakartepe e circonda attualmente la sinistra russa a Papaskeni.

ANTONIO BONALDI Direttore.  
ANTONIO STEFANI Gerente respons.

## Inserzioni a Pagamento Comune DI MIRANO

Per deliberazione consigliare 1 Ottobre anno decorso debitamente approvata, questa fiera annuale così detta di S. Matteo venne fissata per l'avvenire nel terzo sabato di Settembre e nei due giorni successivi, per cui in quest'anno avrà luogo nei dì 15, 16 e 17 mese stesso.

Li 23 Agosto 1877.  
Il Sindaco  
F. Mariutto.  
(1553)

**Anno Terzo  
D'ESERCIZIO**  
PRESSO  
**la Drogheria Reale**  
DI  
**Giuseppe Gottardi**  
Piazza Frutti -- Via Turchia  
VENDITA  
**POLVERI DA CACCIA**  
DEI  
**Polverifici della Società ITALIANA**  
(1540)

ANNO IX. ANNO IX.  
**VENA D'ORO**  
PRESSO BELLUNO  
**STABILIMENTO IDROTERAPICO**  
Premiato con med. d'oro  
Bagni a Vapore — Massage  
Elettro-terapia — Metallo-terapia.  
Medico, consulente Venezia, cav. e sen. A. dott. Bert. — Medico Direttore residente nello Stabilimento dottore F. Occofer.

Acqua eccellente potabile con temperatura costante di 7° R. Sale per cura provvedute di apparecchi perfetti e completi. Camere bene arredate. — Grandioso salone (280 m. q.) — Posizione salubre amena. — Passeggi in monte e in piano.  
In questo Stabilimento sempre aperto si ricevono pensionari ed estrni.  
Proprietarii (1502)  
GIOVANNI e fratelli LUCCHETTI

**D'affittarsi subito**  
UN APPARTAMENTO BENE AMMOBILIATO in Via S. Lorenzo N. 4381. (1546)

DA  
**AFFITTARSI**  
pel giorno 3 Ottobre  
1. Grande appartamento signorile in 1.° piano nel nuovo Palazzo delle Dabite in Piazza Erbe, con cantina, gaz, acqua ed adiacenze.

2. Appartamento in 2° piano in via Due Vecchie.  
Rivolgersi al signor avv. Marco Donati via Due Vecchie (1550)

**ROSSETTER**  
KAIR RESTORER NAZIONALE  
Ristoratore dei Capelli  
sistema  
**Rossetter di New York**  
preparazione del Chim. Farmacista  
**ANTONIO GIASSI**  
BRESCIA  
Deposito in PADOVA presso Isidoro Faggian Parrucchiere in Piazza delle Biade N. 629.  
(1551)

**Revalenta Arabica**  
(Vedi avviso in IV. Pagina)



# FERNET MENGOLATI

LIQUORE AROMO-AMARO, DIGESTIVO STIMOLANTE L'APPETITO

POTENTE FERRIFUGO

EFFICACE PRESERVATIVO CONTRO IL MIASMA PALUSTRE

Composto di soli vegetali innocui, fu già riconosciuto da molti Ospedali siccome il più igienico degli amari sin qui usati, perchè d'azione già calcolata pronta e positiva.

Facilita la digestione — Stimola l'appetito — Guarisce le più tarde e difficili digestioni riordinandole se ancora da vario tempo deperite — Scioglie le gonfiezze di ventre — Ripara alle intemperanze sì del cibo, che del vino e dei liquori — Calma i bruciori di stomaco — Toglie gli ingorghi passivi della milza e del sistema venoso addominale e del fegato — Guarisce l'itterizia — Nei fanciulli affetti da ingorghi linfatici presenta effetti pronti e sicuri — Guarisce le più ostinate febbri che hanno origine da da miasmi palustri, come quotidiane, terzane e quartane ribelli ai vari sali di china e ne distrugge gli effetti, ed è ottimo preservativo contro le stesse nei luoghi palustri — È vermifugo e sudorifero — Agisce blandemente purgativo quando abbisogna senza mai offendere gli intestini — Ravviva la fibra rilassata dalle influenze atmosferiche e maremmane — Abbrevia le convalescenze — Presenta pronti risultati nell'idrope ascite derivante dalle febbri miasmatiche — Ripara i disordini del circolo — Vince la cachessia, l'anemia e la debolezza dell'organismo.

Si adatta ad ogni età e temperamento purchè si proporzionino le dosi, e si imparino le ore più opportune per prenderlo.

Onorifici certificati degli Ospedali di Roma, Treviso ecc. e di distinti Medici del Regno nonché la rapida diffusione per effetti sì diversi e sorprendenti confermeranno questo innocente prodotto vegetale per il più

**SICURO DEPURATIVO DEL SANGUE**

prendendone in tal caso un cucchiaino grande da tavola ogni sera per quindici giorni si avrà la più efficace ed economica cura primaverile.

Gli inventori si assoggettano a loro spese a qualunque formale esperimento anche su larga scala per comprovare l'efficacia del loro ritrovato.

Deposito in **Lorco** presso i farmacisti inventori **fratelli MENGOLATI**.  
Rivenditori in **Roma** Professore **De Camillo** via Frattaria N. 75; farmacia **Marchetti** via dei Coronari — **Cornetto Tarquinia** farmacia **Montagnoni** — **Adria** **Bottigliera Raulo** — **Rovigo** **Flori no** **Fabbri** farmacista — **Leudinara** **Paolo Tasso** farmacista — **Padova** **Drogheria Dalla Baratta** — **Chioggia** **Giovanni Angelo Perini**, **Alorta** farmacista. — **Badia** **Guerrato Filippo**. (1426)

## AVVISO

Presso la Ditta **Francesco Anastasi** in Padova, via San Bernardino casa propria numero 5402, trovansi un grande deposito di Bottiglie vuote da Champagne vetro doppio, Boidolesi, Piquet, Campagnotes, Bourguignonnes, Kirsch, delle primarie Fabbriche di Marsiglia della capacità di centilitri 50, 60, 65, 70, 75, 80, 90 al prezzo di italiane lire 20, 30, 31, 32, 32,50, 33, 35, 36, al 100 a seconda della qualità e tenuta. Mezze bottiglie da Champagne della tenuta di centilitri 30 a 35 a prezzo di italiane lire 28 al 100. Bottiglioni in sorte della tenuta di litri 2 1/2, 3 1/2, 5 a 6, 13 a 14 cadauno.

Turaccioli nazionali e di Spagna a prezzi di convenienza.

Deposito Caffè-Cicoria della premiata Ditta **Danièle Voelcker** di Lachr (Baden) a prezzo di fabbrica (1539)

## TEATRO NUOVO

In seguito alla attivazione delle modificazioni al Regolamento di questo Teatro, dovendosi provvedere nella conferma o surrogazione del segretario, assistente, custode, ingegnere, medico, chirurgo, gli aspiranti potranno presentare analoga istanza a tutto il giorno 20 settembre p. v., con avvertenza che, sia peggli incumbenti relativi all'impiego optato, come per le rispettive retribuzioni, si dovrà rivolgersi all'Agenzia del Teatro medesimo. (1552)

Acqua dell' Antica fonte

### PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale  
100 Bottiglie Acqua . . . L. 23,— ( L. 36,50  
Vetri e cassa . . . » 13,50  
50 Bottiglie Acqua . . . L. 12,— ( L. 19,50  
Vetri e cassa . . . » 7,50  
Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

**Agenzia della Fonte in Padova**  
Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535 A. (1458)

## NON PIÙ MEDICINE PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute **Du Barry** di Londra detta:

# REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica** che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, piuita, nausea, flatulanza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Parigi, 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo: era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti infiniti rimedi; omai disperando velli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De Bréhan.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

**Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta** al Cioccolato in **Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C. n. 2**, (limited) via **Tommaso Grossi**, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

**Padova** **Roberti Ferdinando**, farmacista al Carmine, 4497 - **Zanetti - Pianeri e Mauro** **G. B. Arrigoni**, farm. al Pozzo d'Oro - **Pertile Lorenzo** farm. succ. **Lois** (1514)

## PREMIATA TINTURA

Acqua Celeste Africana

Questa rinomata tintura di un solo flacon tinge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di riprodurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grassare.

Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a Lire 4.00.  
La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovasi il Ce one Americano.

In Padova deposito e vendita dal Profumiere **Merati Giuseppe**, Via Gallo.

## Nuova Industria Italiana

ACIDO CITRICO ED ACIDO TARTARICO CRISTALLIZZATO

Dirigersi ai Fabbricanti **NASCIO AVELINE e C.** — Messina

Qualità uguale alle primarie produzioni estere. (1470)

# FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettato dal Regio Governo

dei Fratelli **BRANCA e Comp.**, Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, nè perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli **Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di **Fernet-Branca**, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.**, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra pie-tichetta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontro il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo:

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;

« 2.° Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amarianti, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiainata di **Fernet-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrar loro sì frequente altri antelmintici;

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del **Fernet-Branca** nella dose suaccennata;

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.  
**Lozenzo dott. Bartoli**, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica **Tifosa**, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di **Tifo** affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo troviamo come **febrifugo**, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALPIERI  
MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore  
(1371) Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri  
Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.

**Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia**

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico **Dott. Vela**.



POLVERE MAZADE E DALOZ per la distruzione degli **SCARAFAGGI**  
Vendesi con modo di servirsi, presso tutti i Droghieri e Farmacisti Deposito generale in MILANO **MANZONI e C.** via Sala, 10

IN PADOVA  
— da **Gottardi e da Cornelio Luigi** —

## ROSSETTER

RISTORATORE DEI CAPELLI

**Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze**  
Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, preparammo il **Ristoratore dei Capelli**, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo preparato senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non loda la pelle.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior **Ristoratore** ed il più a buon mercato.

Prezzo della Bottiglia con istruzione **L. 3.**

Vendesi in Venezia all'**Agenzia Longega**. — In Padova dal sig. **Merati Giuseppe** Profumiere all'Università e nelle Farmacie **Roberti e Cornelio**.